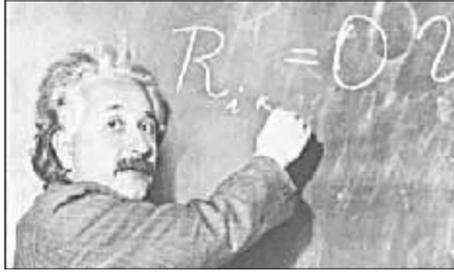


# Le Fiction

**GUARDA UN PO' LE COINCIDENZE: PREPARANO FICTION SU EINSTEIN E WIESENTHAL**

Guarda un po' tu le coincidenze. Ai nostri lettori abbiamo chiesto quali fiction vorrebbero vedere, è arrivata una valanga di risposte, più di diecimila, e un'indicazione chiara: vogliamo personaggi che hanno scardinato la storia, il mondo, la scienza, la politica, gente coraggiosa. Come ad esempio Albert Einstein, uno dei più votati dopo Che Guevara, Pertini, Giordano Bruno, Karl Marx. Bene. Nemmeno avesse previsto il pensiero dei nostri lettori Claudia Mori, produttrice televisiva oltre che consorte e motore operativo del Clan Celentano, ieri ha annunciato due fiction in cantiere per la sua casa produttrice insieme alla Rai Fiction di Saccà,



con versione cinematografica incorporata, ed entrambi sembrano calzare con gli identikit disegnati su queste pagine. Perché un film racconterà proprio lo scienziato tedesco, ebreo, che con la teoria della relatività ha cambiato l'idea dell'universo e si è speso per un'umanità migliore e possibilmente senza bombe atomiche, l'altro sarà su Simon Wiesenthal, l'architetto ebreo, morto recentemente a 96 anni, che ha inseguito e fatto catturare nazisti sfuggiti al giusto giudizio dopo l'ultima guerra mondiale. La regia dei due film sarà affidata a Liliana Cavani, la regista scriverà la sceneggiatura di Wiesenthal con Vincenzo Cerami; Massimo de Rita e Mario Falcone scriveranno quella di Einstein. I protagonisti - promettono i produttori - verranno da Hollywood. Sono coincidenze, però, insomma, tutto questo fa piacere e, se non disturba (e se disturba pazienza), fa anche pensare.

Stefano Miliani

**BEST OF** Intanto, Fabrizio, poi altre quattro proposte uscite quasi in contemporanea. Natale è vicino. «In direzione ostinata e contraria»: dispiace definirlo imperdibile, ma è così. Ci sono tutte le bellissime. E riporta-te all'originale ruvidezza...

■ di Giancarlo Susanna

**L**o sguardo limpido sotto l'eterno ciuffo ribelle, la chitarra in pugno. Nello scatto di Luca Greguoli scelto per la copertina di *In direzione ostinata e contraria*, Fabrizio De André sta per salire sul palco. Quelli che lo hanno amato e lo amano ne saranno senz'altro colpiti. Senza contare che questa immagine forte e poetica compare su un triplo cd che sfugge alle pure e semplici leggi di mercato. Ci sono tante canzoni belle e importanti, restituiteci da un accurato e filologico lavoro di ripulitura dalle masterizzazioni che nelle varie ristampe avevano offuscato soprattutto la voce di Fabrizio. A garantire la correttezza di questo faticoso lavoro è stato Gian Piero



Fabrizio De André Foto di Riccardo De Luca

# Un triplo De André così com'era

Reverberi, che di Fabrizio è stato a lungo prezioso collaboratore e che citiamo dalle note per la stampa: «Quando l'ho conosciuto, Fabrizio coltivava fiori in un suo piccolo giardino; erano fiori che nascevano senza particolari pretese, senza ambizioni di vincere premi o bisogno di portarli al mercato e io lo aiutavo, concimandoli; con il passare del tempo si ritrovò a progettare un parco e poi un altro, e poi chiamò chi poteva fornirgli statue e fontane, poi chi gli portava piante esotiche e diserbanti e concimi chimici. Io resto sempre stupito e ammirato ogni qual volta respiro in uno dei suoi grandi parchi ma quando mi capita di sentire il profumo di uno di quei piccoli fiori, mi avvicino e piango».

Ora le tracce di questa bella antologia, soprattutto i fiori cui accenna Reverberi, «suonano» e respirano come un vecchio vinile conservato con amorevole attenzione. E quella voce straordinaria - inspiegabile in puri termini tecnici di note basse e armoniche alte - torna ad accarezzarci il cuore, a suscitare dubbi e interrogativi, a farci pensare. Non saremo certo i primi a sostenere che Fabrizio De André - conosciuto tanti anni fa grazie a un passaparola da carbonari - è stato (ed è) il più grande dei nostri cantau-

**È il frutto di un lavoro accurato che ha depurato i brani dalle masterizzazioni che offuscavano soprattutto la voce**

tori. Durante una tipica estate dell'Italia del boom economico scappammo dalla vacanza forzata in una cittadina sul Tirreno per venire a Roma a comprare *Tutti morimmo a stento*. Il contrasto tra l'edonismo piccolo-borghese di quei giorni e le parole taglienti di Fabrizio era quasi insostenibile per un adolescente. Eppure è proprio su quei testi che si è formata una visione del mondo ancora viva. Citava François Villon, Fabrizio, cantava contro la guerra, parlava di amore e di morte. Tutte cose che a scuola non ci insegnavano. Argomenti che anche oggi sono in pochi ad affrontare. Inviso agli ipocriti e ai benpensanti, quelli stessi che metteva alla berlina nelle sue canzoni - Fabrizio aveva due qualità di



**JOHN LENNON** Un cd per chi non ha tutto del suo lavoro da solista

**Un'antologia per amare il «Working class hero»**

**Working Class Hero: The Definitive Lennon (Emi)**

C'è una tradizione consolidata che vuole i dischi dei Beatles (compresi quelli dei singoli componenti del gruppo) in uscita a ridosso delle feste di fine anno. Se volete colmare un vuoto della vostra discoteca o volete fare un regalo a un nipotino ignaro del passato, questa ennesima antologia del John Lennon solista è quel che fa per voi.

Quelli che invece di Lennon hanno già tutto non si faranno tentare dalle tre canzoni rimixate e preferiranno le ristampe rimasterizzate di *Walls And Bridges* e *Sometime In New York City*, album da molto tempo assenti dal mercato.

g.s.



**EURYTHMICS** Una raccolta con hit come «Sweet Dreams» e due brani nuovi

**Annie cavalca gli anni 80 e la voce resta splendida**

**Ultimate Collection (Sony Bmg)**

Visti da poco a «Rockpolitik» nella loro nuova versione, gli Eurythmics dell'androgina Annie Lennox e dell'enigmatico Dave Stewart sembrano decisi a cavalcare la moda delle sonorità anni '80. Questa raccolta, che comprende un successo celeberrimo come *Sweet Dreams* e un paio di brani nuovi di zecca, è destinata fra l'altro a trascinare le ristampe rimasterizzate di tutto il loro catalogo. Nell'eterno riciclaggio del linguaggio del rock, del pop e del soul, la splendida voce di Annie Lennox, sostenuta dal suono sintetico delle macchine di Dave Stewart, occupa un posto di primo piano.

g.s.



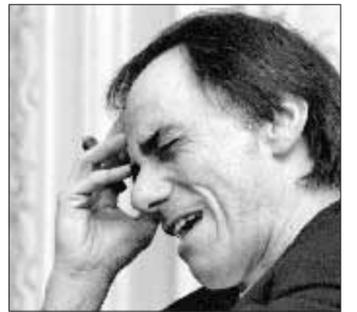
**FRANCO BATTIATO** Un cd con dvd da un'ottima serata fiorentina

**La sua banda suona il rock (molto bene)**

**Un soffio al cuore di natura elettrica (Sony Bmg)**

Capita sempre più di frequente che gli album vengano realizzati in doppia versione cd e dvd. Quale occasione migliore di un concerto per riproporre le canzoni più amate in un preciso momento della propria carriera? *La cura*, *Voglio vederti danzare*, *Impressioni di settembre* (della Pfm) e *Cuccurruccuccu* sono alcuni dei brani in scaletta per la serata del 12 febbraio 2005 al Nelson Mandela Forum di Firenze. Ed è un Franco Battiato più rock del consueto, sostenuto da un'ottima band e impegnato in *I'm That* in un coinvolgente duetto con la cantante Cristina Scabbia.

g.s.



**ROBERTO VECCHIONI** Pezzi classici con le favole scritte dal cantautore

**Corri a Samarcanda ma in chiave di trio**

**Il contastorie (Universal)**

Uno dei problemi quasi insolubili che presentano le antologie è la discontinuità. Come si può accostare un brano di trent'anni fa a uno più recente senza che si percepisca una differenza troppo forte? Roberto Vecchioni ha deciso di riprendere dei classici del suo repertorio in un tour (come *Luci a San Siro* e *Samarcanda*) e di raccogliergli successivamente in un cd. Accompagnato da Patrizio Fariselli (piano) e Paolino Dalla Porta (contrabbasso), Vecchioni li interpreta con il piglio da chansonnier di razza che conosciamo così bene. Al cd è accluso inoltre un piccolo volume, *Le favole*, scritte dallo stesso cantautore e che è parte integrante del progetto.

g.s.

inestimabile valore: la credibilità e l'onestà intellettuale. Proprio per questo è stato essenziale per la crescita di migliaia e migliaia di persone. Proprio per questo sentiamo la sua mancanza. Per una forma di pudore, non siamo mai riusciti ad andare oltre due interviste ufficiali. Le occasioni non sono state molte, ma ci sono state. L'ultima dopo un concerto nel tour de *Le nuvole*. Così, ogni volta che ci

capita di parlare o di scrivere di lui, è come se avessimo un debito infinito da colmare.

Del recupero dei suoni che hanno guidato la realizzazione di *In direzione ostinata e contraria* abbiamo già detto. Le canzoni che vi compaiono sono state scelte e sistemate da Dori Ghezzi con criteri che potremmo definire più emotivi che razionali. Non mancano i classici come *Amore che vieni amore che*

*vai*, *La canzone di Marinella*, *Bocca di Rosa* o *La guerra di Piero*. Non mancano numerose e necessarie riprese dalla trilogia *Creuza de mã*, *Le nuvole*, *Anime salve*. Non mancano soprattutto i brani in cui Fabrizio affrontava i nodi di un'etica laica e legata più alla vita terrena che all'aldilà come *Il testamento di Tito* e *Il pescatore* o quelli, come *Andrea*, in cui con l'allora giovanissimo Massimo Bubola raccon-

tava una storia d'amore fuori dagli schemi e dalle costrizioni della società più bigotta e reazionaria. Gli appassionati ci troveranno anche *Una storia sbagliata*, scritta ancora con Bubola e dedicata a Pier Paolo Pasolini e una versione inedita di *Cose che dimentico*, composta e cantata con il figlio Cristiano. Testimonianze di una poesia e di una musicalità più uniche che rare.